



ENERGIA

MOBILITÀ

LIFE

Seguici su:



Sul Gargano il progetto pilota per la realizzazione della filiera bosco-legno-energia

A Foggia la sottoscrizione dell'accordo di programma tra il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue Forestali

ENERGIA

Redazione · 30 Giugno 2014



Locandina progetto pilota

Si terrà a Foggia mercoledì 2 luglio, alle 11, presso la sede consortile di viale Colombo 243. la sottoscrizione dell'accordo di programma tra il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue Forestali, relativo al progetto pilota per la realizzazione di una filiera bosco-legno-energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali del Gargano.

Il progetto, che interesserà aree forestali di proprietà regionale, prevede la caratterizzazione scientifica, merceologica ed industriale di alcune tipologie di bosco presenti sul territorio garganico per la realizzazione di elementi strutturali nel settore della bioedilizia, ferme restando le finalità usuali per l'arredamento o per la produzione di energia.

Lo studio di fattibilità e le prove sperimentali nelle aree individuate saranno inoltre propedeutiche alla istituzione di un polo scientifico di ricerca e sperimentazione sulla risorsa legno del Gargano, ma anche all'ottenimento della Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile, nonché all'istituzione di una scuola di formazione per operatori forestali ed al recupero ed alla ri-funzionalizzazione delle caserme forestali e della segheria del Mandrione.

All'incontro interverranno i rappresentanti istituzionali e i dirigenti degli Enti sottoscrittori: Giancarlo Frattarolo, Presidente Consorzio di Bonifica Montana del Gargano; Leonardo Di Gioia,

#SalvaLeRinnovabili
UNISCITI A NOI. PIÙ
SIAMO PIÙ CONTIAMO

E' ancora scontro sullo 'Spalma incentivi', Assorinnovabile scrive all'Anci



Rifiuti, Ecolight guida le aziende nello smaltimento dei Raae



E' Lubiana la nuova capitale "verde" d'Europa

assessore regionale al Bilancio, Demanio e Programmazione; Fabrizio Nardoni, assessore regionale alle Risorse Agroalimentari; Marco Muciaccia, direttore del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano; Emanuele Giordano, dirigente del Servizio Foreste della Regione Puglia; Giuseppe Taurino, direttore generale dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali; Giovanni Vitofrancesco, dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia. Concluderà l'incontro Massimo Gargano, presidente dell'associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari.

Annuncio promozionale

Giancarlo Frattarolo ambiente bioedilizia energie rinnovabili



Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

Commenti

FOGGIATODAY

PRESENTAZIONE INVIA CONTENUTI
REGISTRATI HELP
PRIVACY CONDIZIONI GENERALI

LA TUA PUBBLICITÀ SU FOGGIATODAY

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

ALTRI SITI



BARITODAY
CHIETITODAY
LECCEPRIMA
NAPOLITODAY
ILPESCARA
TUTTE >

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



citynews

CHI SIAMO PRESS CONTATTI

© Copyright 2010-2014 - FoggiaToday supplemento al plurisettimanale telematico RomaToday reg. tribunale di Roma n.

93/2010 P.iva 10786801000

L'IDEA A Due Carrare il Comune ha speso 200mila euro per far "circolare" l'acqua e utilizzarla per l'irrigazione dei campi

«La siccità si batte con la cultura del fosso»

Francesco Cavallaro

Estate rovente? A Due Carrare è scongiurato il rischio siccità. Da qualche mese è entrato in funzione un nuovo sistema in grado di sopperire all'eventuale mancanza di acqua utilizzata per irrigare i campi. Il metodo è tanto semplice quanto efficace. Sono stati eseguiti appositi interventi di risezionamento dei fossi - il cui costo si aggira sui 200mila euro - che ora permettono la regolare circolazione delle acque. L'ultimo della serie, il posizionamento di due briglie di sostegno in via Figaroli e in via Da Lisca, per una spesa totale di 12mila euro. «Il nostro obiettivo è non far ristagnare l'acqua lungo i fossati - chiari-

sce Claudio Garbo, assessore all'ambiente - In questo modo continua a scorrere e può essere usata per irrigare i campi durante il periodo estivo».

Tra l'altro Due Carrare detiene un record in termini di fossati. La rete degli stessi è lunga 260 chilometri, la più estesa di tutta la Provincia. «Siamo ai primi posti anche in Veneto - spiega Garbo - I nostri tecnici hanno misurato, e fotografato, le canalette metro per metro. Stiamo portando avanti la cosiddetta cultura del fosso». Garbo è anche portavoce della rete Wigwam dei Comuni per lo sviluppo solidale e sostenibile. «È nostro intenzione trovare soluzioni ai problemi di sicurezza idraulica in accordo con i consorzi di bonifica e gli altri enti competenti - sottolinea l'assessore -

Far circolare acqua di buona qualità nella rete dei fossi contribuisce ad ottenere risultati di vivibilità elevati. Questo metodo è già stato sperimentato, e ora adottato in via definitiva, a Due Carrare». Secondo Garbo una buona manutenzione degli scoli è alla base della sicurezza idraulica di un paese. «Il fosso è un elemento chiave dello sviluppo e della protezione dell'ambiente che ci circonda - conclude - Occorre investire nella sua funzionalità per poter prevenire le gravi problematiche legate alle maggiori precipitazioni che stiamo registrando negli ultimi anni. Ci stiamo impegnando, con appositi incontri formativi nelle scuole, per valorizzare i fossi: mantengono intatto l'equilibrio ambientale».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il contenuto di questa pagina richiede una nuova versione di Adobe Flash Player.



Tarquinia: "2000 firme di cittadini per dire no al biogas a Tarquinia"

Guarda tutti gli articoli di NOTIZIE UTILI

Pin.it

30-06-2014 06:06



Vi scrivo in merito alla realizzazione dell'impianto a Biogas in zona Olivastro, proposto dal Consorzio il Pellicano ed attualmente in corso di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) presso la Regione Lazio, nonché oggetto di due procedure autorizzative presso la provincia di Viterbo, la prima, ex art. 208 del Dlgs 152/2006, in qualità di impianto di trattamento rifiuti, l'altra quale impianto per la produzione di energia ai sensi della L. 387/2003.

Le Associazioni **Bio Ambiente** e **Forum Ambientalista**, dopo l'esposto presentato a tutti gli enti pubblici (Comune di Tarquinia, Provincia VT, Regione

Lazio) ed alla Comunità Europea, contro un progetto per la realizzazione di una centrale a (bio)gas a Tarquinia, hanno presentato di recente le proprie **osservazioni** all'ufficio V.I.A. della regione Lazio, avverse al progetto suddetto.

Tali osservazioni evidenziano **la mancanza di conformità urbanistica** poiché tale attività industriale verrebbe impiantata su un terreno agricolo al centro di una vasta area agricola di Tarquinia.

I terreni interessati sono infatti impiegati per **molteplici colture irrigue ortofrutticole di elevato pregio, buona parte con modalità biologica**, essendo il Comune di Tarquinia inserito tra le aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata. Quindi la realizzazione di questo impianto industriale comporterebbe un **consumo del territorio agricolo e possibili interferenze negative all'economia agricola locale**.

Altre argomentazioni importanti riportate nelle osservazioni e verificate anche nell'ambito dell'istruttoria, risultano essere nelle **distanze non idonee dal fiume Mignone (a circa 250 metri) peraltro considerato "fiume a rischio esondazione"** e **soprattutto le distanze non idonee da numerose abitazioni sparse**, di cui **una addirittura a confine e quindi distanza zero dal terreno che sarebbe adibito a tale centrale**.

Molto importante anche la problematica relativa al **quadro emissivo (polveri ultrasottili, micro particelle pro cancerogene, diossine, ecc.) derivante dalla combustione dei gas prodotti** dalla fermentazione batterica della nettezza organica (FORSU) che graverebbe sul contesto territoriale già fortemente compromesso per la presenza di **altre fonti altamente inquinanti localmente esistenti**, come la centrale TVN a carbone, il porto di Civitavecchia, il deposito di PetCoke, la centrale di Montalto di Castro, il Centro Chimico militare, ecc. che già determinano emissioni in atmosfera percepite negativamente dalla popolazione residente.

Nell'esposto prima e nelle osservazioni poi, si evidenzia anche come **la viabilità stradale interessata dall'esercizio dell'impianto ipotizzato, non sia adeguata al transito di automezzi**, poiché collegata ad una delle principali arterie stradali regionali, la S.S.Aurelia altamente trafficata soprattutto da veicoli pesanti. Tanto più che tale strada secolare sta andando scomparendo lasciando posto alla nuova Autostrada Tirrenica, in corso di lavori, quindi con aggravio secondario di traffico sulla strada provinciale (SP97) in località Valle del Mignone ed in particolare nella zona Olivastro. Perciò,

VISTO

il **parere negativo** al progetto biogas da parte della sigla sindacale **Coldiretti**,

VISTO

il **parere negativo** del **Consorzio di Bonifica** della maremma etrusca,

VISTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SERVIZI
Riceviamo e Pubblichiamo

TOOLS
Strumenti utili su OV

Trovaci su Facebook



Occhio Viterbese

Mi piace

Occhio Viterbese piace a 9.418 persone.



Plug-in sociale di Facebook

le **enormi preoccupazioni** riguardanti le ripercussioni negative sulla salute e sull'ambiente da parte dell' Associazione **Bio Ambiente**, **Forum Ambientalista** e soprattutto degli **oltre 2000 cittadini firmatari della petizione no biogas** a Tarquinia cartacea ed online e

VISTO

soprattutto che a breve l'ufficio di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) della regione Lazio dovrà esprimersi sentenziando un giudizio definitivo in merito a tale progetto industriale,

I CITTADINI CHIEDONO

al Sindaco di Tarquinia ed al Consiglio Comunale di prendere posizione di contrarietà a tale progetto industriale insalubre di prima classe, al fine di salvaguardare la Salute loro e l'Agricoltura, quest'ultima ancor oggi principale fonte di sostentamento dell'economia del paese etrusco.

Dr. Gian Piero Baldi

Presidente Associazione "Bio Ambiente

cura e salvaguardia del territorio di Tarquinia e dell' Alto Lazio"

Medico ISDE (Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia)

Clicca per Condividere questo articolo

Commenta con Facebook

Ultime news di NOTIZIE UTILI



Viterbo. Fontane, affidati i lavori per la manutenzione...



Montalto di Castro: partito il servizio di trasporto pubblico locale n...



Danni da cinghiale, la Provincia cofinanzia le recinzioni elettrificat...



"AK Informa" notizie meteo - climatiche...



Viterbo: in calo i tempi di attesa negli uffici postali...



XIV edizione - 3 novembre/12 dicembre 2014 - Campus Universitario di S...



Via della Palazzina: lavori al manto stradale dal 30 Giugno al 2 Lugli...



Coldiretti Viterbo: la bruciatura dei residui di sfalci e potature in ...

OCCHIOVITERBESE

Redazione OV
Staff O.V.I.T.
Contatti
Facebook Fanpage
Facebook Profilo I
Facebook Profilo II
Facebook Profilo III
OcchioMusic su Facebook
Occhio al Giardino su Facebook
Occhio al Cuore su Facebook
Occhio all'Oroscopo su Facebook

SEZIONI

Cronaca
Politica
Notizie Utili
Arte e Cultura
Da non perdere
Lettere dai lettori
Curiosità
Sport a Viterbo
Ultime dal mondo

RUBRICHE

Occhio al Cuore
Occhio al Giardino
Occhio alla ricetta
OcchioWall
OcchioMusic
Occhio alla salute
Occhio al Cinema
Occhio all'oroscopo
Tecnologia
Sala giochi

STRUMENTI

My Occhio
Toolbar
Widget
OV Mobile
Rss
Servizi Web

SERVIZI

OvAZIENDE
OKofferte
Offerte di Lavoro
Offerte Usato
Orari bus
Turni farmacie
Meteo
Comuni di Viterbo

LINK UTILI

Colle di Montisola
Immobiliare Idea Casa
MammaPappa